Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 5 dicembre 2017
(OR. en)

14802/17

CFSP/PESC 1057
CSDP/PSDC 661
COPS 372
POLMIL 153
EUMC 147

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 dicembre 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14801/17 CFSP/PESC 1056 CSDP/PSDC 660 COPS 371 POLMIL 152 EUMC 146
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, adottate dal Consiglio nella 3582ª sessione tenutasi il 5 dicembre 2017.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

1. In linea con le conclusioni del Consiglio del 6 dicembre 2016 e del 19 giugno 2017, il Consiglio si compiace per la continua cooperazione stretta e sinergica con la NATO in settori di interesse comune, sia da un punto di vista strategico che operativo, in materia di gestione delle crisi a sostegno della pace e della sicurezza internazionali nonché per lo sviluppo delle capacità di difesa in caso di sovrapposizione delle esigenze. Per l'UE, l'attuazione della dichiarazione congiunta rimane una priorità politica fondamentale. Costituisce un elemento essenziale degli sforzi più ampi volti a rafforzare la capacità dell'Unione di agire come garante della sicurezza e rafforzare la sua capacità di cooperare con i partner, come recentemente riaffermato nelle conclusioni del Consiglio sulla sicurezza e la difesa nel contesto della strategia globale dell'UE del 13 novembre 2017.

2. Il Consiglio si compiace degli ulteriori progressi compiuti nell'attuazione dell'insieme comune di proposte (42 azioni) e, a tale riguardo, prende atto della seconda relazione sullo stato di avanzamento dei lavori presentata congiuntamente dall'alto rappresentante/vicepresidente/capo dell'Agenzia europea per la difesa e dal Segretario generale della NATO conformemente alle conclusioni del Consiglio del 6 dicembre 2016.

3. Al fine di consolidare i progressi e assicurarne di ulteriori in tutti gli ambiti elencati nella dichiarazione congiunta, il Consiglio approva l'insieme comune di nuove proposte allegato, da integrare nell'insieme di proposte originale. Esse costituiscono ulteriori azioni concrete ai fini dell'attuazione della dichiarazione congiunta elaborate dall'UE (SEAE e servizi della Commissione, insieme all'AED) e dalla NATO, comprendenti nuovi aspetti quali l'antiterrorismo, donne, pace e sicurezza e la mobilità militare.

4. Il Consiglio ribadisce che la cooperazione UE-NATO continuerà a svolgersi in uno spirito di totale apertura e trasparenza, nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale e delle procedure delle due organizzazioni e in stretta cooperazione con gli Stati membri, che vi saranno pienamente associati. Essa è basata sul principio di inclusività e di reciprocità lasciando impregiudicata la specificità della politica di sicurezza e di difesa di qualsiasi Stato membro.

5. Il Consiglio conferma che l'insieme comune di proposte non è un documento a sé stante e deve essere letto in relazione con le presenti conclusioni del Consiglio dato che entrambi saranno attuati nel rispetto dei principi sopra enunciati. L'insieme comune di nuove proposte è in fase di approvazione da parte della NATO in un processo parallelo tramite il Consiglio del Nord Atlantico.

6. Il Consiglio rammenta che la cooperazione della NATO con gli Stati membri dell'UE non appartenenti alla NATO è parte integrante della cooperazione UE-NATO e, al riguardo, accoglie con favore il contributo positivo degli Stati membri in questione alle attività della NATO. Tali attività sono parte integrante della cooperazione UE-NATO e il Consiglio sostiene fortemente il loro proseguimento.

7. Il Consiglio invita l'alto rappresentante/vicepresidente/capo dell'Agenzia europea per la difesa a progredire nell'attuazione, in stretta cooperazione con gli Stati membri per assicurare la loro piena partecipazione e la trasparenza, e attende con impazienza di ricevere la prossima relazione nel giugno 2018, e successivamente su base annua.

ALLEGATO DELL'ALLEGATO

Insieme comune di nuove proposte per l'attuazione della dichiarazione congiunta firmata dal presidente del Consiglio europeo, dal presidente della Commissione europea e dal Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

Contrasto delle minacce ibride

Conoscenza situazionale**:**

- Intensificare le relazioni tra gli attori a livello di personale impegnato nel contrasto delle minacce ibride e rafforzare la cooperazione, tra l'altro:

  – nell'elaborazione dei loro approcci per operare nel settore delle informazioni pubblicamente disponibili, compresi i processi e gli strumenti di raccolta, analisi e diffusione nonché lo scambio di prodotti non classificati;

  – nella collaborazione con il centro europeo di eccellenza per la lotta contro le minacce ibride, anche a sostegno della conoscenza situazionale.

- Rafforzare la cooperazione a livello di personale per quanto riguarda le valutazioni della minaccia, compreso il terrorismo, proveniente dalle regioni meridionale e orientale; prendere in considerazione i contributi dell'Hub per il Sud della NATO, a seconda dei casi.

- Esaminare le possibilità di uno scambio regolare di informazioni tra il personale dell'UE e quello della NATO, ivi comprese le agenzie pertinenti, nel contrasto delle minacce terroristiche. Riferire ai rispettivi Consigli entro giugno 2018.

- Individuare e analizzare, entro il 2018, indicatori di genere nei sistemi di allerta rapida e nelle analisi, compresi indicatori che possano migliorare la conoscenza situazionale e la preparazione, a sostegno dell'UNSCR 1325 (2000).

Comunicazioni strategiche

- Coordinare i messaggi di comunicazione strategica sulle minacce alla sicurezza ove opportuno, comprese le questioni connesse al terrorismo.

Rafforzamento della resilienza

- Rafforzare la cooperazione a livello di personale in materia di preparazione civile, compresa la valutazione dei rischi, l'evacuazione sanitaria (MEDEVAC), gli incidenti con un gran numero di vittime e i movimenti di popolazione.

- Sviluppare un programma di discussioni e seminari, basati su scenari a livello di personale, volti a promuovere la comprensione reciproca della gestione delle crisi ibride, in linea con le tabelle/i protocolli operativi rispettivi, nonché le implicazioni per lo sviluppo di capacità in base alle risultanze dei relativi esercizi di simulazione delle minacce ibride effettuati nel 2016.

- Il Centro europeo di eccellenza per la lotta contro le minacce ibride potrebbe agevolare discussioni, seminari ed esercizi basati su scenari.

- Il personale dell'UE e quello della NATO censiscono le proprie attività di preparazione civile, tra i parametri di riferimento della resilienza della NATO e le attività di prevenzione e preparazione dell'UE, ed elaborano proposte in merito ai settori in cui un'ulteriore cooperazione può apportare un valore aggiunto nel corso del 2018.

- In base alla prassi consolidata e alle procedure applicate, valutare l'inclusione, se del caso, del personale dell'UE nelle squadre di sostegno consultivo sulla resilienza e in altre squadre di assistenza della NATO e del personale della NATO nelle pertinenti missioni consultive di prevenzione e preparazione svolte dall'UE nel quadro del meccanismo di protezione civile dell'Unione (UCPM), fatto salvo il consenso da parte dello Stato ospitante.

Cooperazione operativa anche su questioni marittime

- Basandosi sull'esperienza maturata nel Mar Mediterraneo e nel Corno d'Africa, esaminare ulteriori possibilità di reciproco supporto logistico e condivisione delle informazioni tra il rispettivo personale in merito alle attività operative, anche in materia di migrazione irregolare, quando l'UE e la NATO vagliano o svolgono attività negli stessi teatri. Inoltre, esaminare ulteriori possibilità di cooperazione marittima.

Cibersicurezza e difesa

- Scambiare a livello di personale le buone prassi per quanto riguarda gli aspetti e le implicazioni informatici della gestione delle crisi e della risposta, nonché gli aspetti operativi della ciberdifesa, come l'analisi delle minacce e del malware, al fine di migliorare la comprensione e identificare le potenziali sinergie tra gli approcci delle due organizzazioni, compresi gli attuali gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente.

Capacità di difesa

- Instaurare la cooperazione e la consultazione a livello di personale, tramite riunioni periodiche, in materia di mobilità militare in tutti i settori (terrestre, marittimo, aereo) per garantire un approccio coerente e sinergie tra l'UE e la NATO, volti ad affrontare in modo efficace gli attuali ostacoli, anche di tipo giuridico, infrastrutturale e procedurale, al fine di facilitare e accelerare gli spostamenti e l'attraversamento delle frontiere del personale e del materiale militare, nel pieno rispetto delle decisioni nazionali sovrane.

- Organizzare un seminario informale da organizzare congiuntamente nel primo semestre del 2018 al fine di sviluppare un'intesa comune sui modi in cui la lotta al terrorismo può beneficiare dello sviluppo delle capacità di difesa.

- Garantire la coerenza dei risultati tra la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) e i rispettivi processi NATO (come il processo di pianificazione della difesa della NATO) quando le esigenze si sovrappongono, pur riconoscendo la diversa natura delle due organizzazioni e le rispettive responsabilità, attraverso contatti a livello di personale e su inviti dei singoli Stati membri interessati al personale della NATO per partecipare a riunioni bilaterali CARD, a seconda dei casi.

Esercitazioni

- In considerazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) del 2018, sulla base degli insegnamenti tratti dalle esercitazioni svolte nel 2017, cercare di elaborare entro giugno 2018 i requisiti per comunicazioni sicure a livello di personale, in linea con le disposizioni e procedure adeguate in materia di sicurezza, per lo scambio di informazioni classificate allo scopo di migliorare la loro capacità di interagire in modo sicuro ed efficace.

- Sulla base dell'esperienza maturata e degli insegnamenti tratti dall'esercitazione di gestione delle crisi 2017 (CMX 17) e dall'APCE 18, elaborare un piano di attuazione di esercitazioni parallele e coordinate (PACE) tra la NATO e l'UE nel periodo 2019-2020.

- Sulla base dell'esperienza delle rispettive esercitazioni dell'UE e della NATO in contesti ibridi e informatici, sviluppare e introdurre progressivamente, a partire dal 2018, una serie di moduli di formazione e di esercitazione comuni, sia indipendenti che integrati negli scenari di esercizi e azioni di formazione più ampi, al fine di fornire una formazione coerente al rispettivo personale.

- Rafforzare l'interazione tra il personale, se del caso, nel quadro dei pertinenti esercizi di reazione alle catastrofi della NATO e dell'UE.

- Istituire un dialogo a livello di personale al fine di esplorare la possibilità di condurre discussioni dettagliate basate su scenari in materia di lotta al terrorismo a fini di formazione del personale.

Sviluppo di capacità di difesa e sicurezza

Il personale dell'UE e della NATO:

- scambierà informazioni, ove opportuno, circa la situazione della sicurezza nei paesi partner orientali e meridionali, nonché in Iraq, in Libia e nei Balcani occidentali, come pure sulle modalità per sostenere tali paesi e le organizzazioni internazionali pertinenti;

- garantirà una costante condivisione delle informazioni e l'armonizzazione, a tutti i livelli, per quanto concerne le attività in Iraq;

- coordinerà le attività di sostegno alla tabella di marcia quadriennale e ai meccanismi di riforma del governo afghano;

- coordinerà il sostegno al rafforzamento delle capacità dei paesi partner di contrastare le minacce CBRN, informatiche e terroristiche;

- promuoverà la cooperazione sugli aspetti di genere e in materia di WPS nella costruzione delle capacità dei partner nei settori appropriati a sostegno dell'UNSCR 1325 (2000).

Rafforzamento del dialogo tra l'UE e la NATO

- Istituire un dialogo a livello di personale su questioni di antiterrorismo, anche in vista della partecipazione della NATO e dell'UE alle riunioni della coalizione mondiale contro l'Isis, anche al fine di rafforzare la cooperazione nei pertinenti approcci di comunicazioni strategiche.

- Se del caso, il personale dell'UE e della NATO prevedrà visite coordinate nei paesi partner orientali, meridionali e dei Balcani occidentali.

- Ciascun personale prenderà in considerazione, caso per caso, la possibilità di invitare i rappresentanti dell'altra organizzazione in qualità di osservatori alle riunioni con i partner.

- Proseguirà e si rafforzerà ulteriormente il dialogo a livello di personale sull'attuazione delle proposte comuni, anche tra il personale militare dell'UE e della NATO.

- Intensificare i briefing incrociati, in modo equilibrato, ai pertinenti Consigli/comitati/gruppi di lavoro dell'UE e della NATO su questioni di interesse comune, ivi compresi, tra l'altro, le sfide in materia di sicurezza poste dalle regioni orientale e meridionale e dai Balcani occidentali, la lotta al terrorismo, la cibersicurezza, le minacce ibride, la sicurezza marittima e lo sviluppo delle capacità di difesa e sicurezza, nonché i principali sviluppi in materia di sicurezza e difesa europee in relazione all'attuazione della strategia globale e del piano d'azione europeo in materia di difesa dell'UE e delle politiche della NATO.

- Lo scambio di migliori prassi a livello di personale in materia di istruzione e formazione affronterà la questione dei "bambini e i conflitti armati" ed esplorerà la possibilità di sviluppare una formazione comune del personale.

- Entro giugno 2018, il personale fornirà una relazione scritta ai rispettivi Consigli sulle modalità per la cooperazione, il dialogo e il collegamento sistematici tra il personale delle due organizzazioni nell'attuazione delle proposte comuni.